

1 aprile 2015 - [Ravenna](#), [Cronaca](#)

Scuola, “Posti in diminuzione: si va verso le classi pollaio”



Marcella D'Angelo (Flc Cgil), “Stillicidio del diritto allo studio per i nostri circa 46mila studenti”

“La popolazione scolastica provinciale è ormai da anni in costante aumento e, ieri, dopo l'incontro avvenuto con l'Ust (Ufficio scolastico territoriale) di Ravenna - che ha attribuito per ordine di scuola le scarse risorse relative all'organico docenti che l'Ufficio scolastico regionale aveva assegnato a ogni provincia il 26 marzo scorso - la situazione si è delineata in tutta la sua drammaticità”, a spiegarlo è la Flc Cgil della provincia di Ravenna.

“Siamo di fronte a un vero disastro: soltanto 18 i posti in più assegnati a Ravenna rispetto allo scorso anno scolastico - commenta il segretario generale della Flc Cgil ravennate, Marcella D'Angelo -. Uno stillicidio del diritto allo studio costituzionalmente sancito, per i nostri circa 46.000 studenti. La ‘Buona scuola’ non si fa per tweet o per spot, lo diciamo da sempre, ora abbiamo, purtroppo, la dimostrazione concreta che la propaganda, al pari delle bugie, ha le gambe corte. Adesso giochiamo a carte scoperte. Nella nostra provincia, la scuola dell'infanzia avrà una popolazione scolastica pari a 4.675 unità e soltanto 4 sono i posti assegnati in più rispetto allo scorso anno scolastico. Non potrà essere garantito il funzionamento a tempo pieno delle 8 sezioni che sono state avviate lo scorso anno scolastico, poiché non sono state assegnate le risorse necessarie, di conseguenza non potranno essere garantite le richieste delle famiglie. La scuola

primaria vedrà impegnati sui banchi 16.399 alunne/i, circa 220 in più rispetto allo scorso anno. I posti in organico in più, invece, saranno solo 6. Per soddisfare l'aumento della popolazione scolastica sarebbero necessarie 10 classi in più che però non possono essere concesse data l'esiguità dei posti assegnati. Per cui non potranno essere soddisfatte le richieste di tempo pieno delle famiglie con una grave lesione del diritto allo studio e si potrebbero delineare ancora una volta svariate condizioni di 'classi pollaio'".

La Flc spiega che la scuola secondaria di 1° grado avrà una popolazione scolastica pari a 9.840 unità, non è stato concesso un posto in più rispetto allo scorso anno. "Si profila quindi una situazione alquanto drammatica - dice Marcella D'Angelo -; in alcuni istituti comprensivi 7-8, non saranno concesse delle classi in sedi staccate che distano, in alcuni casi, anche 20 chilometri dalle sedi principali. Singolare la 'mancanza di richieste' da parte delle famiglie di tempo prolungato. Infine, la scuola secondaria di secondo grado vedrà impegnati sui banchi circa 15.000 studenti, 230 in più rispetto allo scorso anno a fronte di soltanto 8 posti in più. Anche in questo caso si prospettano delle realtà di 'classi pollaio' e, con questi numeri, si corre il rischio che le scelte degli studenti e delle famiglie non verranno rispettate con una gravissima lesione del diritto allo studio. Addirittura - continua D'Angelo - in alcuni istituti sono state ricomposte o ri-orientate le classi 3° e 4°. Con questi numeri non si può bluffare - conclude la segretaria generale - se il Governo è intenzionato ad attuare davvero una Buona scuola come dice (sulla quale abbiamo delle profonde riserve), occorre prima di tutto invertire una tendenza: assegnare le risorse necessarie alla costituzione delle classi e, quindi, fare gli investimenti per garantire il funzionamento della scuola. Rivolgiamo infine un appello a tutte le istituzioni e gli enti locali affinché, con consapevolezza della drammaticità della situazione, lottino attivamente con noi per ottenere le risorse necessarie. Se negli ultimi anni avevamo intravisto inversione di tendenza... oggi si torna al passato. Non possiamo permettercelo".

Tag: [scuolafic cgil](#)

Ti potrebbe interessare anche

[Scuola, sciopero della fame per protestare contro i tagli](#)

Gazebo in piazza del Popolo e sciopero della fame a staffetta per personale della scuola, studenti e sindacalisti.

["Si preannuncia un anno scolastico molto difficile"](#)

"I pesanti tagli alle risorse, al personale e agli Enti locali preannunciano, indubbiamente, uno degli anni più complicati per la scuola e per il contesto economico e sociale in cui essa vive".

["La provincia di Ravenna non ha necessità di chiudere scuole"](#)

"Che ne è stato della richiesta di mantenere invariato il numero delle autonomie scolastiche?"

Collegamento sorgente: <http://www.ravenna24ore.it/news/ravenna/0050806-scuola-posti-diminuzione-si-va-verso-classi-pollaio>